

COMUNICATO STAMPA  
del 15 luglio 2011

**ISTRUZIONE: DAL TAVOLO DI CONFRONTO IN REGIONE LE RICHIESTE AL  
MINISTERO PER GARANTIRE L'ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

L'Assessore regionale all'Istruzione e Politiche giovanili, **Gabriella Sentinelli**, da sempre attenta alle problematiche del mondo della scuola, su proposta delle Sigle Sindacali rappresentative e nel rispetto delle funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia, ha presieduto oggi un tavolo composto anche dagli Assessori Provinciali del Lazio.

E' emersa con drammaticità la grave condizione del sistema scolastico regionale alla luce degli ultimi tagli del personale scolastico, a fronte di un incremento di iscrizioni pari, nel Lazio, a 2.245 allievi.

Tale grave situazione, evidenziata anche dagli Assessori provinciali, determina inevitabilmente, incertezze nelle famiglie e si ripercuoterà:

- 1- sulla minore sorveglianza agli accessi delle scuole, per mancanza di collaboratori scolastici, rendendo alcune volte impossibile l'apertura delle stesse;
- 2- sull'aumento del numero degli alunni nelle classi;
- 3- sull'aumento del pendolarismo degli studenti sul territorio regionale alla ricerca di un istituto scolastico che offra l'indirizzo prescelto.

A tal fine, pur rilevando l'esigenza di una razionalizzazione del settore, la Regione ha chiesto urgentemente un incontro con il Ministero per rappresentare l'emergenza del Lazio, seconda regione italiana per numero degli iscritti nelle scuole, e per ridefinire l'organico di fatto dell'anno scolastico 2011/2012 al fine del mantenimento del diritto allo studio.

Inoltre, l'Assessore Sentinelli ha concordato con tutti i presenti di effettuare, nel più breve tempo possibile un monitoraggio della situazione sull'effettivo fabbisogno di personale, provincia per provincia, per ottimizzare le risorse ed indicare le criticità della rete scolastica regionale.

Il Tavolo ha inoltre evidenziato che il personale ATA risulta sottodimensionato anche in considerazione degli accantonamenti degli ex LSU, non più realistici rispetto a quelli previsti dalla L. 124/1999.